



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Digitalizzazione di patrimoni culturali

SVILUPPO E ARRICCHIMENTO DELLA BIBLIOTECA DIGITALE LOMBARDA

12.
Triennale
di Milano

INDICE

La Biblioteca Digitale Lombarda: un'introduzione	3
La Biblioteca Digitale Lombarda: il processo	4
Archivio Storico Comunale LODI	5
Biblioteca Civica MONZA	6
Biblioteca Civica VARESE	7
Biblioteca Civica Angelo Mai BERGAMO	8
Biblioteca Civica Queriniana BRESCIA	9
Biblioteca civica "Uberto Pozzoli" LECCO	10
Biblioteca Comunale Centrale Palazzo Sormani MILANO	11
Biblioteca Comunale Laudense LODI	12
Biblioteca Comunale Teresiana MANTOVA	13
Biblioteca "Luigi Majno" GALLARATE	14
Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Storia della Tecnica Elettrica PAVIA	15
Conservatorio di musica "Luca Marenzio" BRESCIA	16
Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Reposi CHIARI	17
Fondazione La Triennale di Milano MILANO	18
Fondazione Mansutti MILANO	19
Gabinetto disegni Castello Sforzesco MILANO	20
Kosmos Museo di storia naturale dell'Università di Pavia PAVIA	21
Orto Botanico "Lorenzo Rota" BERGAMO	22
Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli" MILANO	23
Università di Pavia, dipartimento di Studi Umanistici PAVIA	24

LA BIBLIOTECA DIGITALE LOMBARDA

Un'introduzione

La Biblioteca Digitale Lombarda (BDL) raccoglie documenti digitali pubblicamente accessibili, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e accrescere la fruizione di collezioni documentarie di rilevante valore storico-artistico presenti presso gli istituti culturali lombardi. Promossa da Regione Lombardia a partire dal 2008, si è sviluppata attraverso alcune iniziali realizzazioni di carattere sperimentale, e successivamente grazie a un primo rilevante progetto finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nell'autunno 2018 – nell'ambito del Program-

ma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014/2020 – è stata avviata la realizzazione di un secondo notevole intervento "Digitalizzazione di patrimoni culturali - Lotto 1: Sviluppo e arricchimento della Biblioteca Digitale Lombarda" con l'obiettivo di ampliare e potenziare la BDL in senso sia quantitativo che qualitativo. L'incremento significativo delle risorse informative digitali e lo sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e di fruizione web a disposizione dell'utenza sono stati gli obiettivi posti alla base della nuova iniziativa.

Nell'ambito del progetto è stata effettuata la digitalizzazione di oltre 2 milioni di pagine,

rese fruibili *on-line* senza vincoli o limitazioni. Sono stati coinvolti tramite una manifestazione di interesse una ventina di istituti culturali lombardi (biblioteche, archivi e musei), selezionati per il valore e le caratteristiche delle eterogenee raccolte possedute e proposte ai fini della digitalizzazione, in più casi complementari rispetto a fondi digitalizzati già parzialmente presenti nella BDL. L'attività di riproduzione digitale ha riguardato monografie e periodici, e si è estesa significativamente anche ad altre tipologie documentarie: musica a stampa, manoscritti, collezioni di beni naturalistici e beni storico-artistici (erbari, fotografie, stampe e disegni) e fondi archivistici.

LA BIBLIOTECA DIGITALE LOMBARDA

Il processo

Le complesse attività progettuali di carattere tecnico-organizzativo sono state articolate in più fasi di lavoro.

Analisi

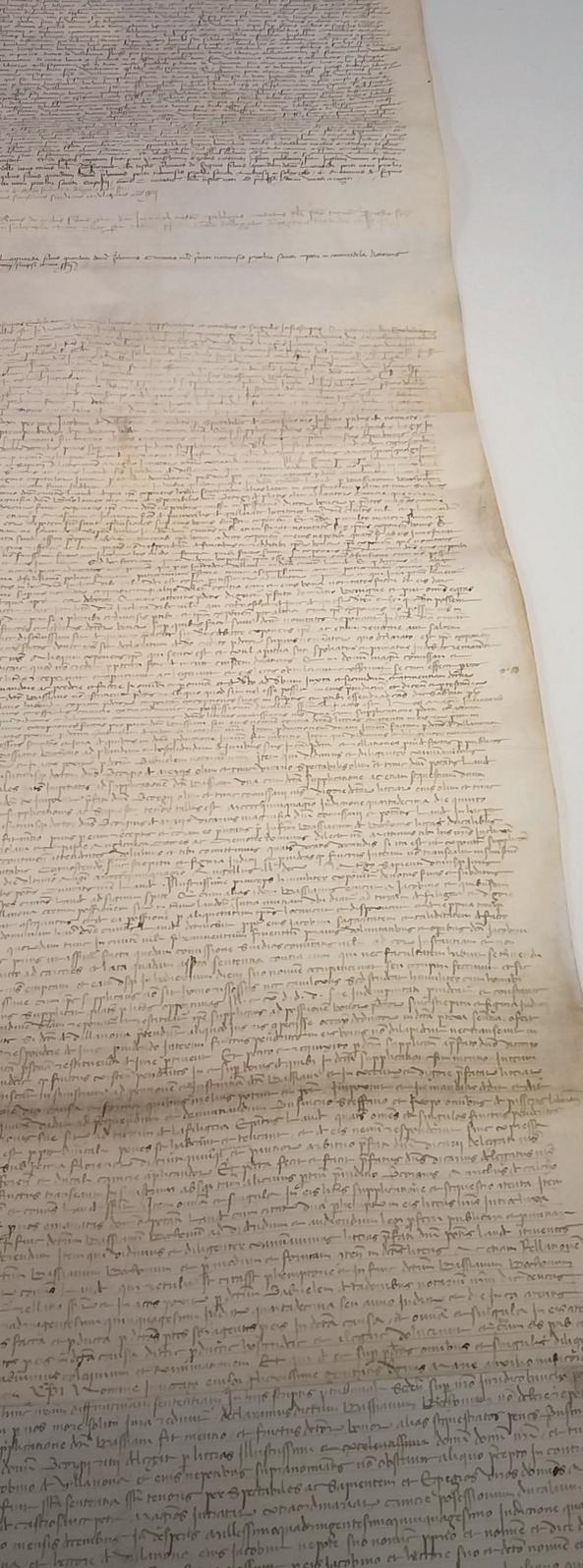
Sulla base dell'analisi delle collezioni e dei fondi individuati ai fini della digitalizzazione svolta nella seconda metà del 2018, è stata adeguatamente valutata la scelta delle attrezzature da utilizzare per la scansione in ragione dei diversi tipi di supporti e delle caratteristiche dei documenti, e sono stati conseguentemente stimati i tempi di lavoro necessari. E' stato quindi messo a punto un piano di lavoro complessivo delle attività che ha dato conto in modo dettagliato dei complessi aspetti organizzativi e logistici, vista la partecipazione di un elevato numero di istituti partner e tenuta anche presente la notevole eterogeneità dei documenti da trattare.

Digitalizzazione

L'acquisizione ad una risoluzione di 400 dpi ottici secondo standard nazionali e internazionali, è avvenuta – come previsto – presso le rispettive sedi di ciascun istituto coinvolto nel progetto, a garanzia della preservazione e della tutela dei documenti. Ci si è avvalsi di scanner di ultima generazione con specifiche tecniche in grado di trattare supporti diversificati e svariate tipologie documentarie, comprese pergamene, erbari ottocenteschi, manoscritti miniati, periodici di grande formato, per citare alcuni dei casi più complessi.

Indicizzazione

In fase di post-produzione, sulle immagini acquisite sono stati effettuati più interventi: oltre all'applicazione di uno specifico profilo colore per ciascun oggetto acquisito e alla generazione dei formati Jpeg, sono stati prodotti file pdf con riconoscimento testuale OCR (Optical Character Recognition) e – quando possibile e richiesto – è stato inserito il TOC (Table of Contents). Le immagini sono state poi trasferite ad ARIA SpA che gestisce l'applicativo e il repository BDL per procedere alla gestione dei metadati METS, all'associazione delle immagini caricate con le rispettive catalogazioni degli oggetti originali e ad ulteriori controlli di coerenza. Successivamente a questi completamenti, le immagini sono state nuovamente messe a disposizione tramite l'applicativo BDL per la validazione e infine la pubblicazione sul portale BDL.



ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Lodi

L'Archivio storico comunale di Lodi conserva un patrimonio molto ricco, stimato in oltre tre chilometri lineari di documentazione. L'istituto funge anche da istituto di concentrazione: oltre alla documentazione prodotta dall'amministrazione comunale dal 1500 fino al 1980 conserva anche diversi fondi aggregati. Tra questi è conservato l'Archivio della Scuola dell'Incoronata e del Monte di Pietà, scelto per il progetto di digitalizzazione.

Il fondo si compone di diverse sezioni all'interno delle quali una serie conserva 294 pergamene, che coprono un arco cronologico che va dal 1200 fino al 1600. Tra queste un atto notarile, non proveniente da una cancelleria, ma redatto in ambito privato. Si tratta di un rotolo ottenuto dalla cucitura di sette parti di pergamena, realizzando così un documento di oltre tre metri di lunghezza. L'atto riporta due sentenze emanate nel 1449 e nel 1450.



COLLEZIONI

Pergamene Chiesa dell'Incoronata

SCANNER

i2S Suprascan DigiBook II A1

IMMAGINI PRODOTTE

1.827



BIBLIOTECA CIVICA

Monza

La Biblioteca Civica di Monza, aperta nel 1870, possiede una sezione antica, con documenti molto importanti e rari, frutto di acquisizioni, donazioni o lasciti (tra cui incunaboli, cinquecentine, seicentine e una notevole quantità di manoscritti) e una sezione moderna.

La mappa, resa disponibile sulla Biblioteca Digitale Lombarda, è la mappa "Filippini". Si tratta di una mappa storica del territorio di Monza, realizzata nel 1722 dal cartografo Giovanni Filippini. Realizzata ad acquerello e china su tela incorniciata, fu commissionata dall'imperatore Carlo VI per il catasto, quindi per ragioni sia fiscali che di governo.

Si tratta del primo rilevamento geodetico del territorio, Filippini infatti per realizzarla non si era basato sulla cartografia scientifica ma aveva rilevato gli elementi direttamente sul territorio trasferendoli poi nella mappa e trasformandoli in elementi geometrici. La mappa è arrivata in Biblioteca Civica nel 1993 ed è stata poi restaurata a cura dell'ordine degli architetti e degli ingegneri di Monza.



COLLEZIONI

"Mappa di Monza e del suo territorio"

MACCHINA FOTOGRAFICA

Corpo Nikon D850
Obiettivo Nikon 200-400/4.0 G VR II
4 Luci Led 60X60
LS LIGHT OF V-5000ASVL

IMMAGINI PRODOTTE

1



BIBLIOTECA CIVICA

Varese

La Biblioteca civica di Varese ha selezionato la raccolta completa di quotidiani e periodici locali. Si tratta di una collezione di 51 testate di quotidiani e riviste di rara reperibilità, che si è nel tempo costituita e conservata grazie alla sensibilità culturale di personaggi locali, nonché alla professionalità dei direttori alla guida dell'istituzione bibliotecaria.

Il Fondo periodici locali va dal 1860 al 1950 e costituisce un interessante spaccato della vita politica, culturale e sociale di Varese.

I circa 1.900 volumi appartenenti alla biblioteca personale di Guido Morselli sono pervenuti alla Biblioteca Civica nel 1973, per lascito testamentario dello scrittore, che usava fare annotazioni sul libro che stava leggendo, inserendo talvolta nel volume appunti o articoli di giornale. Sono presenti nella Biblioteca Digitale Lombarda 352 volumi, scelti proprio sulla base della presenza significativa di note o inserti.

Il progetto di digitalizzazione ha permesso una miglior conservazione degli originali e la valorizzazione di questi documenti, importanti testimoni della storia locale e delle persone vissute in quell'epoca, e consentirà ai visitatori della biblioteca di poter fruire della sua ricca documentazione con metodologie moderne.



COLLEZIONI

Monografie appartenenti al Fondo Morselli
Periodici storici varesini

SCANNER

i2S Suprascan Quartz A1

IMMAGINI PRODOTTE

393.943



BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI

Bergamo

La biblioteca "Angelo Mai" conserva un patrimonio imponente di pubblicazioni a stampa, manoscritti, iconografie, periodici, disegni, stampe e musiche e conserva inoltre 70 fondi archivistici. Tra questi, di particolare pregio l'Archivio storico del comune di Bergamo e quello della Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo. Nel corso dell'ultimo progetto di digitalizzazione è stata implementata la collezione digitale con la raccolta di circa 800 almanacchi pubblicati tra il XVII e il XX secolo, i periodici, riviste culturali, artistiche, letterarie e storiche bergamasche, nonché giornali e quotidiani pubblicati a Bergamo e provincia, dalla fine del 1700 al 1980. E' stato poi digitalizzato parte del ricco patrimonio iconografico con le raccolte di immagini (incisioni, carte topografiche, mappe, planimetrie di edifici, vedute, disegni, fotografie, cartoline) inerenti Bergamo e il suo territorio, realizzate tra 1500 e 1900, e la sezione musicale con i manoscritti raccolti dal violoncellista e compositore Alfredo Piatti, comprendenti, tra gli altri, autografi dei maggiori musicisti del 1700 e 1800 (Mozart, Haydn, Beethoven, Schumann) e gran parte della produzione di Piatti stesso.



COLLEZIONI

Periodici vari
Album fotografici di Bergamo illustrata
Manoscritti musicali (Biblioteca Donizetti)

SCANNER

i2S Suprascan Quartz A1
i2S Copibook OS A2

IMMAGINI PRODOTTE

291.941



BIBLIOTECA CIVICA QUERINIANA

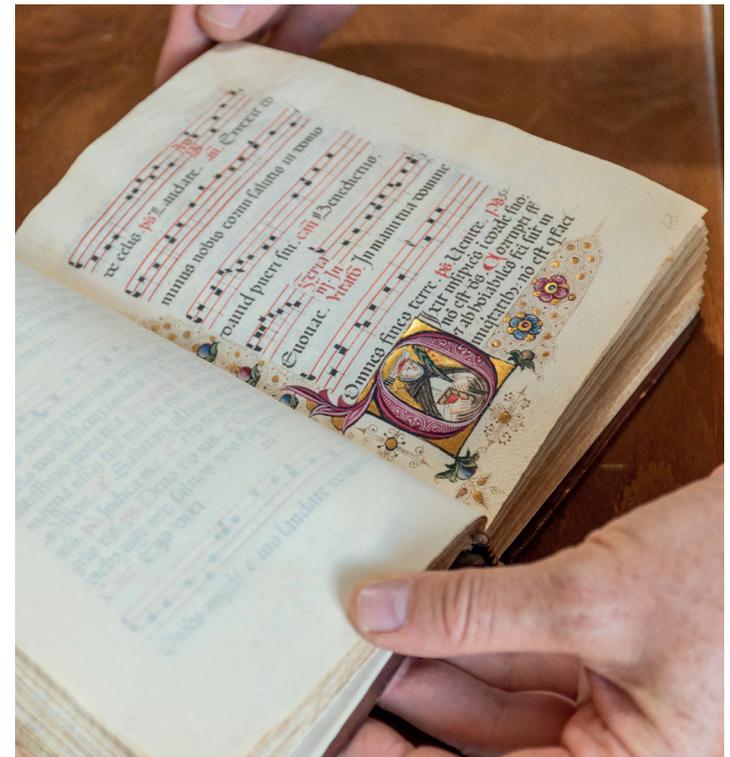
Brescia

La Biblioteca, aperta dal 1750, contiene al suo interno una ricca collezione di libri antichi a stampa e manoscritti che rappresentano la storia cittadina.

La biblioteca ha partecipato al progetto BDL offrendo 138 codici manoscritti medievali con miniature di grande pregio, tra i quali il Codice Purpureo che rappresenta il codice più antico e ricco della Queriniiana.

Il Fondo manoscritti è costituito da codici membranacei e cartacei, molti dei quali miniati, databili dal V secolo al 900. Si tratta perlopiù di codici in latino, greco e volgare, con un piccolo nucleo di codici orientali e copti.

La selezione dei manoscritti volutamente punta a sollecitare l'attenzione degli studiosi per stabilire con essi un canale comunicativo, al fine di arricchire ulteriormente le informazioni sui libri e la loro storia.



COLLEZIONI

Fondo manoscritti

SCANNER

i2S Suprascan DigiBook II A1

IMMAGINI PRODOTTE

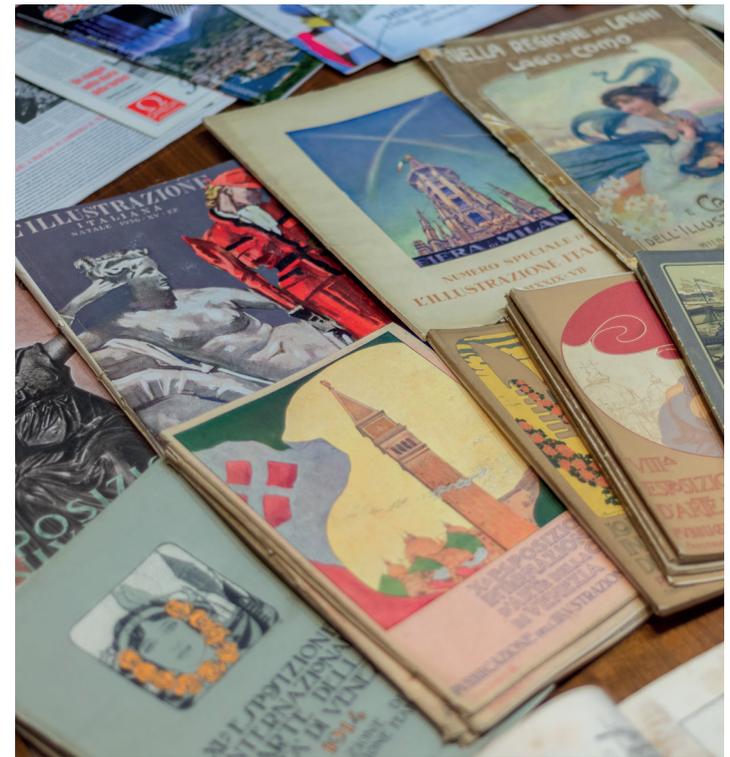
42.525



BIBLIOTECA CIVICA “UBERTO POZZOLI”

Lecco

Con la digitalizzazione di testate giornalistiche e riviste culturali pubblicate a Lecco e provincia nel corso del XX secolo si arricchisce la collezione lecchese di periodici locali e d'interesse locale presente in BDL. La riproduzione dei notiziari e degli annuari del Club Alpino Italiano, sezioni di Lecco e provincia, completa la digitalizzazione delle riviste locali di montagna, consentendo la ricostruzione della storia dell'alpinismo lecchese dall'inizio del 1900 ad oggi. Oggetto di digitalizzazione sono anche le gazzette e bollettini ufficiali degli organi di governo della Lombardia e dell'antica provincia di Como, pubblicati nel corso del XIX secolo, e alcune riviste illustrate, rare e di pregio, edite a Milano tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, fra le quali il periodico illustrato satirico-umoristico “Guerin Meschino” e i numeri speciali e i supplementi monografici de “L'Illustrazione italiana”, settimanale edito dai Fratelli Treves dal 1873 al 1938. Alla ricca collezione si aggiunge la digitalizzazione di una selezione delle locandine dei concerti tenuti in Italia e nel mondo dal maestro Giorgio Gaslini, appartenenti al Fondo di partiture musicali, registrazioni sonore, materiale archivistico, libri e riviste donati dal musicista alla città di Lecco.



COLLEZIONI

Manifesti Fondo Gaslini
Periodici storici locali
Raccolte legislative
Riviste italiane

SCANNER

i2S Copibook Onyx A2
i2S Copibook OS A1 per i formati più grandi

IMMAGINI PRODOTTE

195.527



BIBLIOTECA COMUNALE CENTRALE PALAZZO SORMANI

Milano

Palazzo Sormani conserva collezioni di notevole pregio e valore. Le collezioni digitalizzate per la BDL riguardano la sezione dei periodici, salvata dai bombardamenti del 1943. Ha inizio nel 1890, ed è quindi la più fragile e necessita di una maggiore cura nella conservazione. Annovera dei numeri e serie storiche pubblicate da editori milanesi e hanno un apparato iconografico molto importante.

Si tratta di riviste divulgative, tra l'800 e 900, che erano particolarmente diffuse, come il "Corriere delle maestre", un libro sulle chiese di Milano e il "Giornale illustrato dei viaggi". Quest'ultimo periodico in particolare aveva un carattere informativo e divulgativo, con resoconti di esplorazioni di viaggi sugli usi e costumi di popoli che non si conoscevano, ma divenne poi anche pubblicazione di avventura e narrazione.



COLLEZIONI

Le chiese di Milano di Carlo Ponzoni
Corriere delle maestre
Giornale illustrato dei viaggi e delle
avventure di terra e di mare
Museo di famiglia: rivista illustrata
Milano 19: mensile d'informazione politica e cultura
Scarp de' tenis: il mensile della strada

SCANNER

i2S Copibook Onyx A2

IMMAGINI PRODOTTE

87.985



BIBLIOTECA COMUNALE LAUDENSE

Lodi

Il patrimonio attuale della biblioteca comunale è di circa 130.000 volumi del fondo moderno, 26.000 volumi di libri stampati nel XIX secolo, libri e opuscoli stampati nel XIX secolo, 10.000 volumi della biblioteca dei padri filippini e in più 133 incunaboli, e un piccolo fondo di 600 manoscritti. Alcuni manoscritti sono di valore strettamente territoriale, altri invece hanno una valenza e un'importanza molto più ampia, importanti anche per la loro bellezza e per il buono stato di conservazione oltre che per il loro interesse storico artistico e letterario.

51 sono i manoscritti scelti per il progetto di digitalizzazione. Di particolare pregio sono i 6 corali riccamente miniati commissionati dal Vescovo Carlo Pallavicino (1485-1495), 9 corali miniati della Chiesa dell'Incoronata di Lodi, i manoscritti di Maffeo Vegio, umanista lodigiano, "Harmoniae instrumentalis" di Franchino Gaffurio, musicista e teorico della musica lodigiano che lavorò per oltre 40 anni alla cappella del Duomo di Milano e alla corte di Ludovico il Moro.



COLLEZIONI

Manoscritti

SCANNER

i2S Suprascan DigiBook II A1

IMMAGINI PRODOTTE

14.518

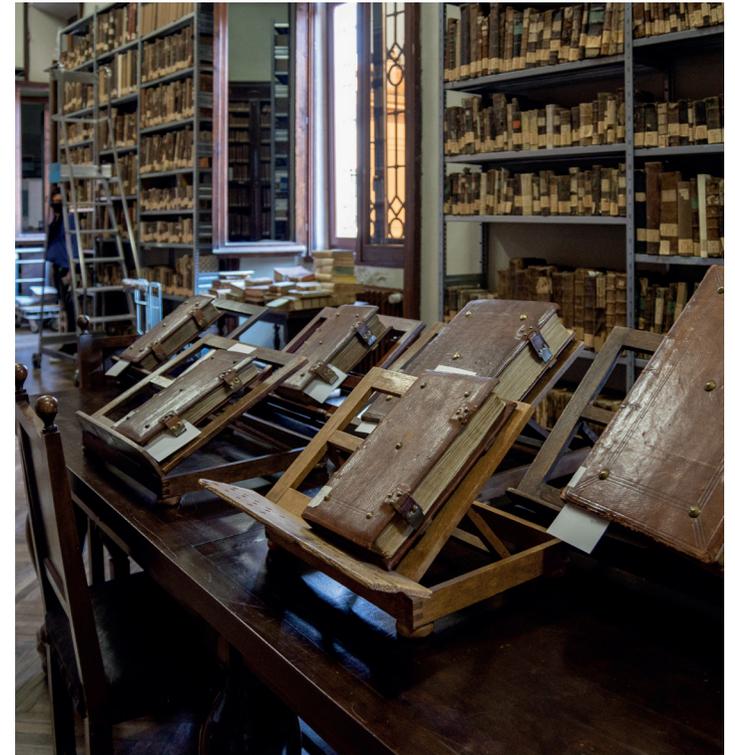


BIBLIOTECA COMUNALE TERESIANA

Mantova

L'opera di digitalizzazione ha riguardato il completamento di alcuni progetti già intrapresi come la digitalizzazione di circa 200 manoscritti del fondo Polironiano, una selezione di opere del fondo Vittore Colorni e le ultime annate, dal 1980 fino al 2002, della "Gazzetta di Mantova." Il nucleo più importante della raccolta dei Manoscritti polironiani è costituito dai codici appartenuti agli Ordini Religiosi della città e del territorio provinciale, che furono acquisiti attraverso le confische asburgiche e napoleoniche (1771-1805). Tra questi, i quasi 400 codici provenienti dall'abbazia di San Benedetto Polirone sono di valore inestimabile per organicità, antichità, aspetti testuali e artistici.

La "Gazzetta di Mantova," nata come foglio a cadenza settimanale, è uno dei quotidiani più antichi d'Italia in quanto vide la luce nel 1664. Inizialmente questo quotidiano riportava informazioni di livello politico nazionale ed internazionale, poi con il passare del tempo, soprattutto a partire dalla seconda metà dell'800, si concentrò sugli avvenimenti locali e sull'evoluzione del contesto locale territoriale. La biblioteca di Vittore Colorni, grande studioso di diritto e grande conoscitore della cultura ebraica e del ruolo degli ebrei in ambito medico, ancora oggi costituisce un punto di riferimento per la storia degli ebrei in Italia.



COLLEZIONI

Manoscritti Polironiani, secoli XI-XVIII
Gazzetta di Mantova anni 1986-2000
Fondo Vittore Colorni

SCANNER

i2S Copibook OS A1
i2S Copibook OS A2
i2S Suprascan DigiBook II

IMMAGINI PRODOTTE

456.666



BIBLIOTECA “LUIGI MAJNO”

Gallarate

La Biblioteca di Gallarate fu fondata nel 1867 e i primi libri che accolse furono donati da mecenati gallaratesi. Fra i libri donati un buon numero ha per argomento Milano e riguarda la storia, l'arte, l'urbanistica, aspetti della vita sociale ed economica e l'evoluzione delle vie di comunicazione e del sistema dei trasporti.

Nella Biblioteca Digitale Lombarda sono ospitati i periodici e opuscoli conservati dalla Biblioteca civica “Luigi Majno” e dedicati alla storia e alla cultura dell'Alto Milanese (editi dal 1830 al 1940). Questi documenti possono essere considerati un'importante risorsa per lo studio del territorio che nel XIX secolo era denominato Mandamento di Gallarate.

I volumi digitalizzati possono quindi costituire un utile contributo alla conservazione e diffusione dei testi aventi per soggetto Milano ed editi nel 1800.



COLLEZIONI

Edizioni del 1800 dedicate a Milano
L'Alto Milanese e Gallarate nei libri e nei periodici (1830-1940)

SCANNER

i2S Suprascan DigiBook II A1

IMMAGINI PRODOTTE

45.753



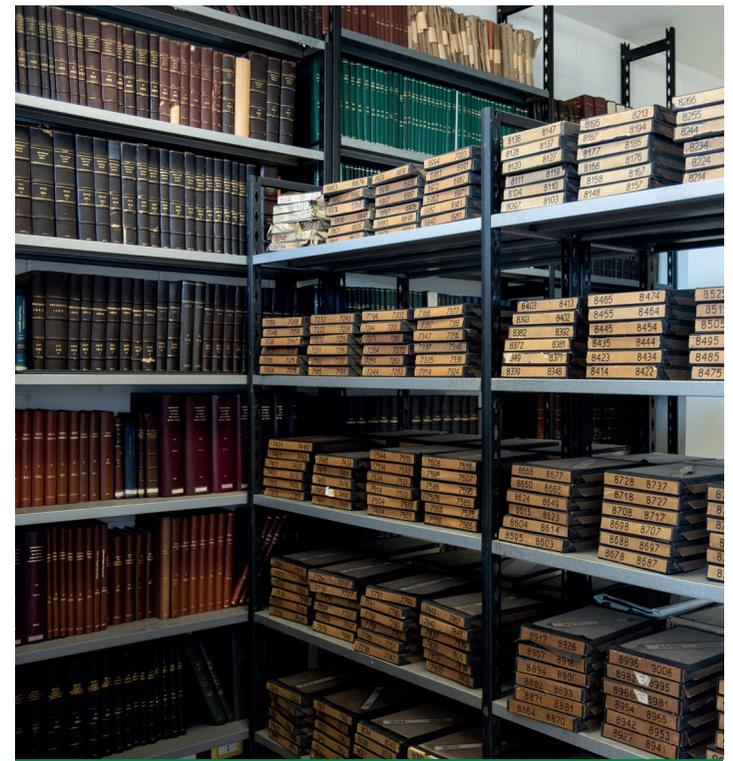
CENTRO INTER-DIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LA STORIA DELLA TECNICA ELETTRICA

Pavia

Oggetto del progetto di digitalizzazione sono le circa 25.000 lastre in vetro condizionate con gelatina al bromuro d'argento che fanno parte dell'archivio dell'ex Tecnomasio Italiano Brown Boveri, ospitato all'interno del Museo della Tecnica Elettrica di Pavia, inaugurato nel 2007.

La qualità delle lastre, che erano in un magazzino poco distante da Pavia e lì sono rimaste per molti anni, ha portato la Regione ad aggiungere il museo e quindi questo archivio nel progetto della BDL.

Oltre alle lastre sono presenti anche numerose stampe su carta fotografica, una collezione che copre un periodo che va dai primi anni del 900 fino al secondo dopoguerra e racconta la storia del Tecnomasio Italiano attraverso immagini degli ambienti, immagini di progetti, della vita all'interno della fabbrica e anche di alcune applicazioni preparate dal Tecnomasio tra le quali una buona parte degli storici tram milanesi.



COLLEZIONI

Archivio Tecnomasio Italiano Brown Boveri (TIBB) - Lastre fotografiche

SCANNER

Microtek ScanMaker 1000XL Plus

IMMAGINI PRODOTTE

17.885



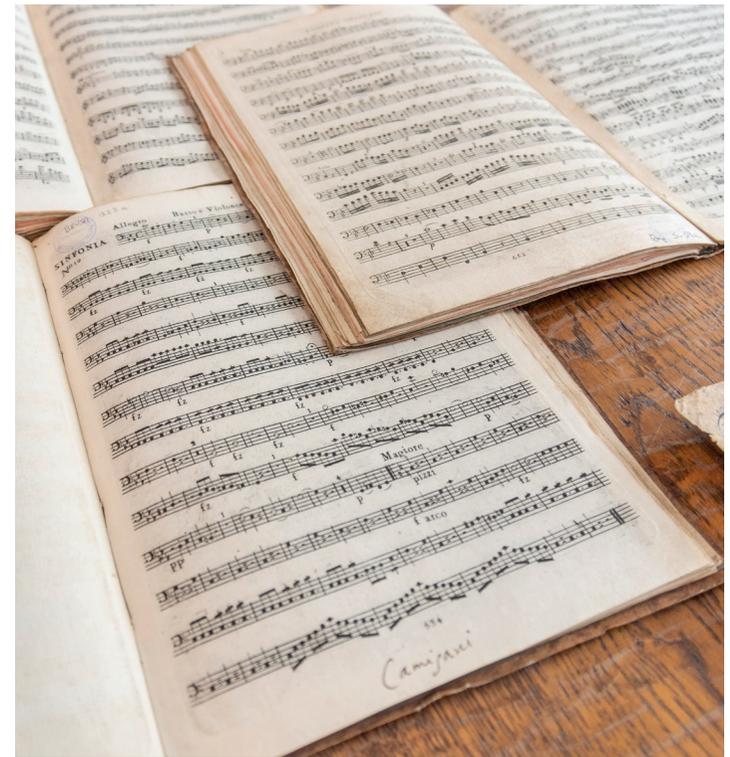
CONSERVATORIO DI MUSICA “LUCA MARENZIO”

Brescia

Le collezioni che la Biblioteca del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia ha proposto per la digitalizzazione, conservate nel Fondo Prezioso, contengono edizioni musicali a stampa risalenti all'800, ma non mancano esemplari della seconda metà del '700 e dell'inizio del '900.

Si tratta del Fondo Pasini, del fondo Soncini, del fondo Baresani, del fondo Donazioni varie e del fondo Brusa, che prendono la denominazione dal nome dei donatori, tutti musicisti e musicofili bresciani della fine dell'800.

Per esemplificare, la raccolta Pasini è composta in gran parte da musica vocale non solo italiana, sia romanze sciolte sia arie d'opera; la collezione Brusa, invece, comprende molta musica orchestrale in edizioni rare e interessanti riduzioni di opere liriche dei maestri italiani del XIX secolo per organici da camera, in particolare per quartetto d'archi.



COLLEZIONI

Fondo Prezioso di cui facevano parte: Fondo Brusa, Fondo Pasini, Fondo Soncini, Fondo Baresani, Fondo di musica Varia

SCANNER

i2S Copibook Onyx A2

IMMAGINI PRODOTTE

84.967



FONDAZIONE BIBLIOTECA MORCELLI PINACOTECA REPOSSI

Chiari

La digitalizzazione ha riguardato i Registri manoscritti del Consorzio irriguo della Seriola Vecchia e della Seriola Nuova, il primo in ordine di tempo dei canali irrigui derivanti dalla sponda sinistra del fiume Oglio, a partire dalla prima metà del XIV secolo alla seconda metà del '900. Vi è completa documentazione sulla gestione finanziaria e patrimoniale.

Sono stati digitalizzati tutti i manoscritti del Fondo di Lodovico Ricci, canonico, insegnante e studioso di letteratura. Il fondo è costituito da 17 volumi manoscritti con rilegatura ottocentesca e una busta. Raccolgono soprattutto le numerose lettere scritte al Ricci da mittenti diversi negli anni 1732-1804 (undici volumi) e alcune minute e copie di lettere inviate dal Ricci, negli stessi anni (un volume), oltre a una raccolta di 81 missive degli anni 1739-1804, per lo più in copia, di vari scrittori.

Infine è stato digitalizzato materiale grafico a stampe ed incisione, circa 4000 esemplari, unico per rarità e preziosità delle immagini.



COLLEZIONI

Seriola Vecchia, Seriola Nuova, Fondo Ricci, Collezione calcografica

SCANNER

i2S Copibook Onyx A2
i2S Suprascan DigiBook II A1

IMMAGINI PRODOTTE

235.011



FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO

Milano

Sono state selezionate alcune delle principali riviste italiane ed internazionali conservate presso gli Archivi di Triennale Milano che riguardano temi di architettura, arti applicate e design e che spaziano dagli anni '30, con la rivista *Architettura* (Roma) e *Architectural Forum*, agli anni '80 del 1900, con la rivista *Costruire*; i Cataloghi Ufficiali delle Triennali storiche e delle esposizioni internazionali 1881-1982 documentano le prime esposizioni nazionali ed internazionali realizzate in Italia e la storia espositiva dell'Istituzione dal 1923 al 1982.

Sono state poi digitalizzate le Rassegne stampa della Triennale di Milano 1947-1962 e i Disegni di progetto delle Esposizioni della Triennale di Milano dal 1960 al 1996, che costituiscono una selezione straordinaria di materiali documentali, testimonianza della cultura progettuale, della critica e del costume nella seconda metà del 1900; infine gli Album dell'Archivio Fotografico della Triennale di Milano del 1923 e del 1933 con le immagini storiche degli album degli anni '20 e '30.



COLLEZIONI

Cataloghi ufficiali
Periodici storici
Progetti
Album fotografici triennale Milano
Rassegna Stampa

SCANNER

i2s Copibook Cobalt hd
Canon Colortrac SmartLF SC42

IMMAGINI PRODOTTE

61.149



FONDAZIONE MANSUTTI

Milano

La Fondazione Mansutti, fondata nel 2004, raccoglie materiale unico al mondo: libri, polizze di assicurazione, manifesti e targhe che provengono dalle compagnie di assicurazione di tutto il mondo.

La collezione digitalizzata comprende statuti, atti costitutivi, regolamenti, opuscoli divulgativi e volumi celebrativi delle Compagnie e delle Mutue assicuratrici italiane a partire dal XIX secolo. Si tratta di un pezzo di storia in circa 100 opere che testimonia l'attività di queste compagnie ormai scomparse, la cui storia può così essere preservata.



COLLEZIONI

L'assicurazione in Italia

SCANNER

i2S Copibook OS A2

IMMAGINI PRODOTTE

9.539



GABINETTO DISEGNI CASTELLO SFORZESCO

Milano

Il Gabinetto dei Disegni conserva circa 35.000 fogli provenienti da collezioni private e da collezionisti che hanno donato a partire dagli anni '60 dell'800 e che sono stati raccolti all'interno di questo istituto a partire dagli anni '30 del '900.

Il progetto di digitalizzazione ha coinvolto alcuni album, raccolte di disegni particolarmente significative, come le illustrazioni dei *Promessi sposi* realizzate alla fine dell'800 da Gaetano Previati; significativi poi alcuni album realizzati da Mosè Bianchi, artista lombardo attivo a Milano tra '800 e '900; un'altra raccolta oggetto della campagna di digitalizzazione è quella degli album di Paolo Landriani, i cui disegni sono raccolti in legature particolarmente pregiate e incise con caratteri in oro dal collezionista e gallerista Giuseppe Vallardi nel 1840.

E' stato inoltre digitalizzato un album di disegni di Giacomo Campi composto da bozzetti per cartellone di spettacoli musicali. Tra gli esempi più antichi vi è infine un album di studi di Paolo Vincenzo Bonomini, acquisito per donazione di Antonio Guasconi nel 1863.



COLLEZIONI

Disegni

SCANNER

i2S Copibook Cobalt hd

IMMAGINI PRODOTTE

2.563



KOSMOS MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

Pavia

L'erbario farmaceutico oggetto della digitalizzazione appartiene al "Museo storico della Farmacia" presso l'Università di Pavia. Non si tratta di un'opera botanica, bensì un'esercitazione didattica realizzata dagli studenti Valeriano Luigi Brera (i fascicoli I-V nel 1791) e Carlo Alberto Domenico Muggetti (i fascicoli VII-VIII nel 1800). Entrambi laureatisi in Medicina a Pavia. Nella prefazione del manoscritto è citata l'opera "Icones Plantarum Medicinalium secundum systema Linnaei digestarum, cum enumeratione virium et usus medicum" (Vienna, 1788-1803) di Joseph Jacob Plenck (1735-1807), utilizzata come traccia dell'ordinamento dei campioni botanici. I manoscritti dell'erbario riportano nel recto della carta i reperti vegetali inseriti in supporti a forma di vaso disegnato-incollato e nel verso della carta precedente gli appunti sulle proprietà della pianta desunti dal testo del Plenck, mentre i campioni provengono dal Giardino Botanico dell'Università di Pavia. In esso sono descritte 177 specie e ne sono illustrate 158. Questo erbario costituisce una testimonianza della didattica "sul campo".



COLLEZIONI

Erbari in volume

SCANNER

i2S Copibook OS A2

IMMAGINI PRODOTTE

336



ORTO BOTANICO “LORENZO ROTA”

Bergamo

L'Orto Botanico “Lorenzo Rota” conserva oltre 49.000 campioni d'erbario, raccolti dalla prima metà dell'800 ad oggi. Le collezioni provengono da donazioni e raccolte durante campagne di studio del personale scientifico. Un erbario è una collezione di piante essiccate e montate su fogli, ordinata tassonomicamente, capace di garantire la consultabilità e la conservazione per lungo tempo: le collezioni si prestano a studi scientifici e a confronti altrimenti molto difficili da effettuare. Tra gli erbari conservati e digitalizzati con il progetto Biblioteca Digitale Lombarda, è particolarmente prezioso quello di Lorenzo Rota (1818-1853), primo descrittore della flora della provincia bergamasca, acquistato nel 1875 dal Comune di Bergamo. Un altro erbario storico digitalizzato è quello di Giuseppe Clementi (1812-1873) con campioni raccolti in Italia settentrionale, Dalmazia, Montenegro, Grecia, Turchia e Asia Minore. Gli erbari recenti riguardano tesi di laurea, come quello di Fausta Regalia (1948) sulla flora del Sebino, indagini floristiche come quella di Gian Vincenzo Cerutti (1991-2012) sulla flora del Piemonte e, molto importante, la collezione dell'Associazione Flora Alpina Bergamasca che ha realizzato nel 2012 l'atlante corologico delle specie spontanee vascolari della provincia di Bergamo.



COLLEZIONI

Erbario Lorenzo Rota (1818-1853)
Erbario Giuseppe Clementi (1812-1873)
Erbario F.A.B.
Erbario Gian Vincenzo Cerutti
Erbario Fausta Regalia
Erbario Generale dell'Orto Botanico di Bergamo

MACCHINA FOTOGRAFICA

Corpo: Nikon D610 con stativo
Obiettivo: Nikkor AF-D 60mm F2.8 Micro

IMMAGINI PRODOTTE

42.364



RACCOLTA DELLE STAMPE “ACHILLE BERTARELLI”

Milano

La Civica Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” conserva circa un milione di stampe e si attesta come una delle realtà più significative nel mondo nel suo genere.

La raccolta nasce originariamente come donazione di un privato cittadino, Achille Bertarelli, a cui successivamente viene intitolato l’istituto. Sono stati individuati due settori per la digitalizzazione che riguardano le riviste e le stampe artistiche. La raccolta conserva circa 600 testate tra cui sono stati scelti periodici satirici di fine ‘800 e ‘900 tra i più significativi prodotti al tempo con numerose illustrazioni tratte nelle più diverse tecniche, dalla xilografia alla litografia.

5.000 sono invece le stampe, oggetto della campagna di digitalizzazione. Riproducono capolavori d’arte a partire dal XV fino al XIX secolo. Comprendono immagini tratte dai capolavori di Raffaello, Michelangelo, Tiziano ma anche opere meno conosciute. Un percorso ricco e variegato che consente di testimoniare la storia dell’arte europea nei suoi tratti più significativi di documentazione critica ed estetica di grande valore.



COLLEZIONI

Stampe artistiche
Periodici satirici

SCANNER

i2S Copibook Cobalt hd

IMMAGINI PRODOTTE

34.284



UNIVERSITÀ DI PAVIA, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Pavia

Il fondo è stato costituito in data successiva al 1968, anno della morte del professor Arslan e della donazione da parte del figlio di materiali provenienti dall'archivio personale del padre. La raccolta iconografica è stata riunita per scopi didattici e di studio a partire dagli anni '70 dai docenti di Storia dell'arte dell'Università di Pavia.

Essa è costituita prevalentemente da immagini relative a opere di architettura, pittura, scultura, miniatura e arti minori dal Medioevo al 1700. Oltre a donazioni personali, sono confluite nel fondo campagne fotografiche inerenti ricerche e pubblicazioni scientifiche dei docenti che hanno lavorato presso l'Università dagli anni '70 agli anni '90 del secolo scorso.

Il fondo è costituito da materiale iconografico eterogeneo: 16.604 immagini su cartoncino tra cui fotografie, stampe su carta, disegni, microfilm e negativi su lastra di vetro o pellicola.



COLLEZIONI

Fondo fotografico Arslan

SCANNER

i2S Copibook OS A2

IMMAGINI PRODOTTE

3.391

soggetti realizzatori



S P A C E

Una nuova idea di Cultura

